

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1250 del 09/03/2026
Oggetto	D. LGS. 152/2006, ART. 244. AREA "EX DROMO" UBICATA IN COMUNE DI GOSSOLENGO (PC). POTENZIALE CONTAMINAZIONE ED EVENTUALE MINACCIA DI DANNO AI SENSI DEGLI ARTT. 245 E 304 DEL D.LGS. 152/2006. ESITO ISTRUTTORIA PER LA RICERCA DEL RESPONSABILE. INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA CONTAMINAZIONE AI SENSI DELL'ART. 244 DEL D.LGS. 152/2006.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1330 del 09/03/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno nove MARZO 2026 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

D. LGS. 152/2006, ART. 244. AREA "EX DROMO" UBICATA IN COMUNE DI GOSSOLENGO (PC). POTENZIALE CONTAMINAZIONE ED EVENTUALE MINACCIA DI DANNO AI SENSI DEGLI ARTT. 245 E 304 DEL D.LGS. 152/2006. ESITO ISTRUTTORIA PER LA RICERCA DEL RESPONSABILE. INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA CONTAMINAZIONE AI SENSI DELL'ART. 244 DEL D.LGS. 152/2006.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, *"Norme in materia ambientale"*;
- la Legge Regionale 30/07/2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni"*, con cui la Regione Emilia-Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di comuni"*, attribuendo le funzioni autorizzatorie in capo all'Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia (Arpae);
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 151/2025, approvata con D.G.R. n. 31/2026, con cui è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 7/2026 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, con cui i Servizi Autorizzazioni e Concessioni (SAC) sono stati ridenominati Servizi Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE), ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative in materia di ambiente ed energia;
- la *"Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative in attuazione della L.R. n. 13/2015"* stipulata tra la Regione Emilia Romagna, l'Arpae e la Provincia di Piacenza per lo svolgimento anche delle funzioni relative alle procedure per la bonifica dei siti contaminati di cui al Titolo V della Parte quarta del D.Lgs. 152/2006 (art. 242 e seguenti) e oggetto di successivi rinnovi;
- la Legge 07/08/1990, n. 241, *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- il D. Lgs. 07/03/2005, n. 82 *"Codice dell'amministrazione digitale"*;

Ricordato che:

- con pec del 19/07/2022 (prot. Arpae n. 119482 di pari data) l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (Ente Parchi) ha comunicato, ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/2006 in qualità di soggetto interessato non responsabile, che è stata individuata una contaminazione storica nell'area demaniale denominata "Ex Dromo" Località Cà Matta in comune di Gossolengo (PC) di cui l'Ente Parchi è Concessionario, in particolare le matrici potenzialmente coinvolte sono terreni superficiali e profondi e falda di subalveo del Fiume Trebbia. La documentazione trasmessa con la suddetta pec presentava, tra i contenuti, anche la ricostruzione storica delle attività produttive che si erano succedute nel tempo sull'area di che trattasi, supportata anche dai documenti acquisiti (atti pubblici, comunicazioni,...), dall'interpretazione delle foto aeree reperite e dalle foto di archivio relative al sito. Inoltre l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale ha precisato di aver reso tale a comunicazione in qualità di concessionario dell'area demaniale interessata, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-2944 del 17/06/2019 di ARPAE Emilia-Romagna;
- con pec prot. n. 132724 del 10/08/2022 il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'Arpae di Piacenza, ai sensi del comma 2 dell'art. 245 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si è attivato per l'identificazione del soggetto responsabile della potenziale contaminazione segnalata;
- con pec prot. n. 1409 dell'11/03/2024 (prot. Arpae n. 46424 di pari data), l'Ente Parchi ha trasmesso il documento "Proposta di Indagine preliminare area ex Dromo S.r.l.";
- con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2024-2665 del 10/05/2024 il Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Piacenza ha approvato il documento "Proposta di Indagine preliminare area ex Dromo S.r.l.";

- con nota del 20/09/2024 (prot. Arpae n. 169546 di pari data) l'Ente Parchi, ai sensi dell'art. 242, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, ha comunicato di avere accertato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) per i parametri Cromo, Nichel, Idrocarburi pesanti e Idrocarburi Policiclici Aromatici, con riferimento alla Tabella 1, colonna A dell'Allegato 5 alla Parte quarta del D.Lgs. 152/2006;
- con pec del 05/12/2024 (prot. Arpae nn. 221238, 221279, 221311, 221339, 221357, 221378, 221402, 221415 e 221430 di pari data) l'Ente Parchi ha trasmesso il documento "Piano della caratterizzazione area demaniale ex Dromo", ai sensi dell'Allegato 2 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006;
- con DET-AMB-2025-1102 del 24/02/2025 del SAC dell'Arpae di Piacenza è stato approvato il Piano di caratterizzazione, che consentirà di ottenere informazioni più dettagliate sull'estensione della potenziale contaminazione del sottosuolo, nonché di ottenere ulteriori accertamenti sulla qualità delle acque sotterranee;
- con pec del 14/02/2025 (prot. Arpae n. 29364 di pari data) il Comune di Gossolengo ha trasmesso ulteriore documentazione in relazione alla procedura di ricerca del responsabile della contaminazione;

Atteso che con pec prot. n. 37610 del 26/02/2025 e prot. n. 37863 del 27/02/2025 il SAC dell'Arpae ha avviato il procedimento per la ricerca e l'individuazione del responsabile della contaminazione ai sensi dell'art. 244, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed ha convocato la prima seduta della Conferenza di servizi per il giorno 28/03/2025;

Visto il verbale della seduta della Conferenza di servizi del 28/03/2025, trasmesso ai partecipanti con nota prot. n. 77354 del 24/04/2025, nelle cui conclusioni: *"A seguito della valutazione di tutti gli elementi acquisiti, si evidenzia la necessità di poter disporre di ulteriori informazioni in merito all'attività svolta sull'area negli anni dal 1988 al 1995, che corrisponde al periodo di gestione della Società Dromo, in questa seduta non rappresentata. Rendendosi, pertanto, necessario reperire e convocare un rappresentante della società Dromo, la Conferenza si aggiorna in data da definire"*;

Ricordato inoltre che con nota prot. Arpae n. 89954 del 15/05/2025 il Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Piacenza ha convocato, ai fini del proseguimento del procedimento di ricerca del responsabile, la Conferenza di servizi (seconda seduta) per il giorno 27/05/2025;

Visto il verbale della seduta della Conferenza di servizi del 27/05/2025, trasmesso ai partecipanti con nota prot. n. 128035 del 16/07/2025, nelle cui conclusioni: *"La Conferenza, alla luce di quanto emerso, ritiene necessario chiedere maggiori dettagli sulle operazioni di smantellamento degli impianti alla ditta BON Beton, non presente nella seduta odierna e con particolare riferimento agli stoccaggi di oli e di bitume; pertanto si aggiorna in data da definire"*;

Ricordato, altresì, che:

- con nota prot. Arpae n. 201637 del 13/11/2025 il Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Piacenza, in ordine alle conclusioni del suddetto verbale, aveva sollecitato la Società Bon Beton S.r.l. a dare seguito a quanto richiesto in sede di Conferenza;
- con nota prot. Arpae n. 6991 del 15/01/2026 il Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Piacenza ha convocato la Conferenza di servizi (terza seduta), per il giorno 22/01/2026, ai fini del proseguimento del procedimento di ricerca del responsabile e contestualmente aveva richiesto al Servizio Territoriale dell'Arpae di Piacenza di voler provvedere, per quanto di competenza, a produrre la relazione tecnica tesa ad identificare il nesso causale tra le attività svolte sul sito e la potenziale contaminazione rinvenuta;

Vista la relazione tecnica (prot. n. 9364 del 19/01/2026), allegata alla presente quale parte integrante della presente Determinazione, nelle cui conclusioni il Servizio Territoriale di questa Agenzia ritiene che: *"i superamenti delle CSC per i parametri C>12 e IPA, con riferimento alla Tabella 1 colonna A dell'Allegato 5 alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06, rinvenuti nel suolo superficiale/orizzonte di riporto e nel suolo profondo dell'area di che trattasi possono essere ritenuti compatibili con l'attività di lavorazione del bitume effettuata al tempo dalle Società Trecordi s.r.l. e Dromo S.r.l. con soluzione di continuità"*;

Dato atto che nel corso della seduta conclusiva, convocata con nota del SAC dell'Arpae di Piacenza con la richiamata pec prot. n. 6991 del 15/01/2026, la Conferenza di servizi:

- ha svolto e concluso i propri lavori in data 22/01/2026, come da verbale trasmesso ai partecipanti con nota prot. 20054 del 02/02/2026;
- è pervenuta alle seguenti conclusioni: *"La Conferenza, alla luce di quanto emerso, concorda con le conclusioni del richiamato parere del Servizio Territoriale dell'Arpae di Piacenza e informa che vi sono le condizioni per concludere, allo stato attuale delle conoscenze, il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione ai sensi dell'art. 244 del D.lgs. 152/06";*

Vista la nota trasmessa dalla Società Bon Beton Srl prot. Arpae n. 32864 del 20/02/2026 con cui è stato attestato che *"... non era tecnicamente possibile avviare il funzionamento degli impianti stessi, tanto meno per poter produrre conglomerati bituminosi o procedere con la lavorazione degli inerti. Inoltre la BON BETON Srl non ha mai potuto fare richiesta di allaccio di energia elettrica per l'alimentazione degli impianti e quindi per il loro funzionamento in quanto il tutto doveva sottostare all'eventuale ottenimento di una autorizzazione all'esercizio che non è mai pervenuta. In ogni caso, all'inizio della procedura, in attesa e confidando di poter lavorare nell'area in un prossimo futuro, ci siamo limitati a svolgere le seguenti operazioni: Recupero e messa in funzione dei mezzi e delle attrezzature in buono stato ..."* come per esempio recupero di un autocarro, smontaggio di fabbricati ad uso ufficio, di quadri elettrici e di un mulino, utilizzati presso altro impianto sito in una diversa località;

Ritenute condivisibili, alla luce della documentazione agli atti, le valutazioni effettuate dalla Conferenza di servizi e che vi siano pertanto le condizioni per poter individuare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 244, comma 2 e 245, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo stato attuale delle conoscenze, i soggetti responsabili della potenziale contaminazione accertata in sito;

Ricordato infine che ai sensi dell'art. 244, comma 4 del D.Lgs. 152/2006: *"Se il responsabile non sia individuabile o non provveda e non provveda il proprietario del sito né altro soggetto interessato, gli interventi che risultassero necessari ai sensi delle disposizioni di cui al presente titolo sono adottati dall'amministrazione competente in conformità a quanto disposto dall'articolo 250";*

Ritenuto assolto, con le indagini di cui sopra, di cui sono stati riportati sinteticamente gli esiti, l'onere previsto all'art. 244, comma 2, ai sensi del quale *"Omissis... la Provincia, ricevuta la comunicazione di cui al comma 1, dopo aver svolto le opportune indagini volte ad identificare il responsabile dell'evento di superamento e sentito il comune, diffida con ordinanza motivata il responsabile della contaminazione...omissis";*

Richiamata la nota prot. Arpae n. 186463 del 16/10/2024 con cui l'Ente Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale ha dichiarato che *"... è intenzione dello scrivente Ente, in qualità di soggetto non responsabile della contaminazione ai sensi dell'art.245 del D.lgs. 152/06, proseguire con la procedura prevista all'art. 242 del D.lgs. 152/06 per conseguire la caratterizzazione e, se possibile economicamente, il ripristino finale dell'area ex Dromo in oggetto. Si sottolinea, a tal proposito, che l'attività dovrà forzatamente essere attuata per fasi successive in quanto strettamente dipendente dalle risorse economiche disponibili...";*

Preso atto delle Visure C.C.I.A.A. relative alle Società Trecordi S.r.l. e Dromo S.r.l., conservate agli atti;

Dato atto che:

- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 130/2021, 94/2023, 39/2021, 49/2024 e 155/2025 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni, ora Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE), di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;
- il ruolo di Responsabile del procedimento è stato rivestito fino alla data del 31/01/2026 dalla dott.ssa Claudia Salati, delegata dell'incarico di funzione "Autorizzazioni complesse (PC)" del SAC di Piacenza; a far data 01/02/2026 è subentrata l'arch. Simona Devoti, titolare dell'incarico di funzione "Autorizzazioni complesse (PC)" del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Arpae Piacenza;
- la Responsabile del procedimento e la sottoscritta, in riferimento al procedimento relativo al presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990;

Su proposta della Responsabile del procedimento

DETERMINA

per quanto indicato in narrativa di

1. **individuare**, ai sensi dell'art. 244, comma 2 e dell'art. 245, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., i seguenti soggetti:
 - Società **Trecordi S.r.l.** avente sede legale in Strada Gragnana, n. 45 in Gossolengo (PC) - C.F. e Partita IVA 00848430336 - impresa cancellata - nella persona del Sig. T.G. come da visura C.C.I.A.A. conservata agli atti;
 - Società **Dromo S.r.l.** avente sede legale in via dei Mille, n. 3 in Piacenza - C.F. e Partita IVA 00937460335 - nella persona del Sig. P.P. come da visura C.C.I.A.A. conservata agli atti;quali responsabili della potenziale contaminazione rinvenuta nelle matrici riporto/suolo superficiale e suolo profondo nel sito individuato in area demaniale (Foglio 3, mapp.le 43 e Foglio 1, mapp.le 4) del Comune di Gossolengo in loc. Cà Matta;
2. **stabilire** conseguentemente che le Società Trecordi S.r.l. e Dromo S.r.l., come sopra individuate, sono i soggetti destinatari dei provvedimenti di cui all'art. 244, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e tenute ad eseguire quanto previsto dal Titolo V della Parte quarta del medesimo Decreto legislativo;
3. **dare atto** che attualmente è in corso, sul sito di cui sopra, la procedura operativa e amministrativa di cui al Titolo V della Parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. su iniziativa dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, quale soggetto interessato non responsabile ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/2006;

D I F F I D A

ai sensi dell'art. 244, comma 2 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., per le motivazioni richiamate in premessa, le Società Trecordi S.r.l. nella persona del Sig. T.G. e Dromo S.r.l. nella persona del Sig. P.P. (come sopra individuate) ad adempiere a quanto previsto dal Titolo V della Parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in relazione alla potenziale contaminazione rinvenuta nel sito identificato afferente al sito individuato in area demaniale (Foglio 3, mapp.le 43 e Foglio 1, mapp.le 4) del Comune di Gossolengo in loc. Cà Matta, per quanto non ancora eseguito nel corso della richiamata procedura operativa ed amministrativa svolta su iniziativa dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;

DETERMINA

inoltre di

1. **rendere** noto che:
 - il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia dell'Arpae di Piacenza;
 - avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla piena conoscenza da parte dell'interessato, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data;
 - ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 - 2028 di Arpae;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 - 2028 di Arpae;

2. **fare riserva di ritirare** o modificare, in autotutela, il presente provvedimento, ove nel prosieguo dovessero essere acquisiti nuovi ed ulteriori elementi valutativi inconciliabili con i contenuti del provvedimento stesso;
3. **notificare** il presente provvedimento alle Società:
 - Trecordi S.r.l. - nella persona del Sig. T.G.;
 - Dromo S.r.l. - nella persona del Sig. P.P.;
4. **trasmettere** copia del presente provvedimento a:
 - Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;
 - Comune di Gossolengo;
 - Azienda USL di Piacenza;
 - Consorzio di Bonifica di Piacenza;
 - AIPO Ufficio Operativo di Piacenza;
 - Prefettura di Piacenza;
 - Arpae: Servizio Territoriale di Piacenza e Servizio Gestione Demanio Idrico;
 - BON BETON SRL nella persona del Sig. B.G.

Firmata digitalmente dalla
Dirigente ARPAE - Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia
di Piacenza (Dr.ssa Anna Callegari)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.